

se contrattuali

La C. G. C. I., nell'adunanza del 5 gennaio 1951, ha espresso il parere che ai fini del mutuo possa attribuirsi agli appartamenti il valore commerciale di £ 2.700.000, così ripartito:

a) - all'appartamento int. 21 il valore di £ 1.600.000;

b) - all'appartamento int. 20 il valore di £ 1.100.000.

Sulla domanda ha espresso parere favorevole anche la Commissione del personale.

Si sottopone pertanto al Consiglio - con il parere favorevole del Comitato permanente - la proposta di:

1°) - autorizzare la concessione del detto mutuo di £ 2.700.000 (oltre le spese contrattuali nei limiti della disponibilità consentita dal trattamento economico del richiedente) da suddividersi, ai soli effetti della determinazione delle condizioni in due quote di rispettive lire 1.600.000 e £ 1.100.000; mutuo da stipulare;

A) quanto alla prima quota di Lire £ 1.600.000 (e relative spese contrattuali) alle condizioni previste dal Regolamento 14 febbraio 1947 per l'acquisto di alloggi liberi, e